



Pubblicazione: 22 febbraio 2015

Edizione: 1

Pagine: 224

Peso: 424 (gr)

Collana: **B3 NUOVI SAGGI TEOLOGICI**

Formato: 170x240x15 (mm)

Confezione: Brossura con  
bandelle

**CARLO ROCCHETTA - ROSALBA MANES**

## La Tenerezza grembo di Dio amore

Saggio di teologia biblica

### DESCRIZIONE >

La rivelazione biblica del volto di Dio muove da un orizzonte apparentemente paradossale: il Signore è il Totalmente-Altro, l'Altissimo, l'Ineffabile, il Tre volte Santo, non raffigurabile in alcuna figura terrena e non identificabile con nessun idolo, e tuttavia è il Dio-con-noi, un Dio che si rende personalmente presente e s'interessa alle sorti del suo popolo, descritto perfino con sentimenti umani come la "collera" e la "gelosia". La sua trascendenza si coniuga, in mirabile unità, con l'immanenza del suo amore misericordioso e la sua tenerezza. Il coinvolgimento di Dio nella "condotta" e nella "sorte" dell'uomo raggiunge il suo compimento e il suo vertice insuperabile nel Nuovo Testamento, allorché l'Unigenito stesso del Padre si fa carico della condizione umana e l'assume in prima persona dal Primo Testamento al Nuovo, Dio si rivela sempre come un Dio-di-compassione-amante, vicino ai suoi e che si prende cura di loro con straordinaria amorevolezza. L'epoca moderna e post-moderna, prima con l'illuminismo e adesso con il bio-tecnologismo, hanno privato il nostro tempo di una filosofia del cuore, facendo prevalere il logos sul páthos e dimenticando che i grandi pensieri – secondo la formula cara a Nietzsche – vengono dal cuore, prima che dalla testa. Due concezioni in conflitto tra loro, dalle quali derivano due opposti sguardi sul futuro: nella prima prevale esclusivamente il logos, come egemonia assoluta della ragione e unico criterio di scelta, mentre nella seconda l'armonizzazione feconda tra logos e páthos, ragione e sentimento. L'assenza di una teologia della tenerezza – come teologia del "cuore di carne" in opposizione al "cuore di pietra" – è all'origine di quel principio di necrofilia che domina lo scenario odierno.

Come vincere il principio di morte se non con la ricerca di una cultura centrata sul “vangelo della tenerezza”, facendo prevalere la potenza dell’umile amore sulla brutalità della forza?